

UN'ISOLA A MISURA DI BIKER PEDALARE QUA È UN SOGNO

di **Leonelli Ilenia**

Un'isola a misura di biker Pedalare qua è un sogno Sempre più campioni e appassionati di mountain bike scelgono lo Scoglio Dall'esempio di Capoliveri alle miniere di Rio. E presto anche l'ovest avrà un suo parco Ilenia Leonelli CAPOLIVERI. Pedalare immersi nella natura è sempre qualcosa di affascinante, ma farlo all'isola d'Elba non ha prezzo. I sentieri selvaggi tra i colori e i profumi della macchia mediterranea, le dolci passeggiate tra le rovine della storia dell'isola e le salite che si aprono su panorami mozzafiato a picco sul mare rendono l'Elba una location davvero unica per i bikers. E questo l'hanno capito gli amanti della mountain bike, che da qualche anno ormai la scelgono come meta privilegiata per le loro avventure sulle due ruote. «È evidente — afferma Claudio Della Lucia, coordinatore della Gestione Associata per il turismo dell'isola d'Elba— che il territorio elbano non sia tecnicamente il migliore per questo tipo di attività, come lo sono invece altre regioni italiane con caratteristiche ideali. Ma il clima, sempre mite anche nei mesi invernali, e il mare, che d'estate permette di coniugare la mountain bike al nuoto, e d'inverno fa da scenario a quasi tutti i sentieri, sono la vera chiave del successo della nostra isola. Per questo — continua Della Lucia—quello del turismo legato allo sport outdoor è un'opportunità su cui dobbiamo puntare per promuovere e far conoscere ancora di più le bellezze dell'Elba anche fuori stagione». Un appello che qualche risposta dal territorio ce l'ha già. Basti pensare a due importantissime realtà del versante orientale, tra il fascino misterioso delle miniere e i sentieri rossastri per la terra ferrosa. Il Capoliveri Bike Park vanta ormai una storia di quasi dieci anni ricca di successi e di competizioni internazionali di altissimo livello come la famosa Gran Fondo Capoliveri Legend Cup. «L'idea del bike park è nata nel 2009 — spiega Maurizio Melis, presidente dell'associazione Capoliveri Bike Park — con il fine di dare la possibilità a tutti di ripercorrere i sentieri e i single track che nel 1994 hanno ospitato la Coppa del mondo di mountain bike che si svolse sul monte Calamita. Così abbiamo ripulito i sentieri per renderli permanentemente fruibili». Un circuito che, ad oggi, offre tutto l'anno 5 percorsi ben segnalati, interscambiabili, di diverse difficoltà e adatti a qualsiasi livello di esperienza sulle due ruote. Poco più in là, sull'estrema punta orientale dell'isola, Elba Gravity Park è un trail perfetto soprattutto per chi pratica le discipline enduro e gravity, tanto che per qualche anno è stato teatro di una prestigiosa gara di Urban Downhill. Otto sono i percorsi che attraversano i paesi di Rio Elba, Rio Marina e Cavo, assicurando un'esperienza emozionante per qualsiasi grado di difficoltà. «Mantenere accessibili e curati questi sentieri ha portato sempre più persone a frequentarli — racconta al Tirreno Dario Scattu, uno dei soci fondatori dell'associazione riese presieduta da Thomas Zorzi — poi, la bellezza della nostra isola con le sue peculiarità fanno la loro parte, tanto che da diversi anni ci sono moltissimi appassionati di questa attività che amano fare le loro pedalate all'Elba anche fuori stagione, per scoprire l'atmosfera e le sensazioni che offre anche nelle sue vesti invernali». E chi volesse fare un tour sulle due ruote tra le rocce granitiche, le ginestre e i castagni del versante occidentale? Ecco la novità: a breve ci sarà un nuovo percorso trail bike park dell'Elba occidentale. «È un progetto ancora in fase di ideazione — ha annunciato Gianni Danesi, consigliere del Comune di Campo nell'Elba, nonché consigliere del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano — portato avanti dal Parco con l'Asd Elba Ovest e grazie soprattutto al contributo economico del Comune di Campo. L'obiettivo è quello di realizzare una rete di sentieri dedicata sia ai tour in mountain bike che al trekking tra i boschi di San Piero, Sant'Ilario e del Monte Perone. Purtroppo non sarà possibile inaugurarli per l'estate ma sicuramente gli ospiti dell'isola troveranno già molti percorsi curati e facilmente percorribili». Insomma, varietà e completezza dei circuiti in un'isola delle sette meraviglie della natura, per quattro stagioni all'anno. Ecco come l'isola d'Elba si avvia sempre di più a diventare il paradiso dei mountain bike lovers, senza dimenticare che, investendo anche sulle possibilità che il territorio offre, questo possa rappresentare una vera strada da seguire in vista della tanto ricercata destagionalizzazione. — *** GLI ALLENAMENTI Anche il campione Alexey Medvedev si prepara all'Elba L'Elba con i suoi percorsi outdoor è frequentemente scelta da campioni e amatori per ritiri ed allenamenti. Anche il campione europeo di mountain bike categoria marathon in carica, Alexey Medvedev ha scelto i percorsi dell'isola per allenarsi in vista dei prossimi appuntamenti sportivi. Il campione russo, che da qualche anno vive in Italia, dove corre per la Cicli Taddei si è trattenuto per tre settimane e ha percorso tutti i tracciati, assistito dal Capoliveri Bike Park. Medvedev ha vinto la Legend Cup nel 2014 e si è piazzato al terzo posto nell'edizione del 2018. Ha scelto l'Elba per tre settimane di ritiro e di preparazione in vista della prossima Legend Cup a maggio e per i mondiali che si svolgeranno a settembre 2019 in Svizzera. Si è allenato per 6-7 ore al giorno, dicendosi entusiasta dell'Elba.